



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 5 - CACCIA E PESCA – FEAMPA, CONTROLLI PROGRAMMA
COMUNITARIO 2023/2027**

Assunto il 03/11/2025

Numero Registro Dipartimento 1780

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15895 DEL 03/11/2025

Oggetto: AUTORIZZAZIONE CATTURA A SCOPO SCIENTIFICO PER EFFETTUARE PRELAVI DI CAMPIONI BIOLOGICI PER LA CARATTERIZZAZIONE GENETICA DELLE POPOLAZIONI DI MERLO ACQUAIOLO (*Cinclus cinclus*) NELLA REGIONE CALABRIA. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA MUSEO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA. DOTT. MARCO PAVIA, DOTT. GIOVANNI BOANO.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la Legge Regionale n. 7 del 13/05/1996 e s.m.i., recante: “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare l’art. 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente di Settore;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 23/06/2023 recante “Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria pubblicato sul sito web istituzionale in data 18 aprile 2023: DETERMINAZIONI;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 24/10/2024 concernente “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il decreto n. 15768 dell’11/11/2024 avente ad oggetto “Dipartimento Agricoltura e SviluppoRurale – Adempimenti di cui alla D.G.R. 572 del 24.10.2024. Micro-organizzazione”
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 168 del 23/04/2025 ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 24/04/2025, con i quali l’Ing. Giuseppe Iritano è stato individuato e nominato Dirigente Generale del Dipartimento “Agricoltura e Sviluppo Rurale”;
- il decreto n. 15051DEL 22/10/2025 con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Palmisani l’incarico di Dirigente del Settore 5;
- il Decreto n. 13674 del 28/09/2023 con il quale è stato conferito al dott. Rocco Gregorio Antonio Stranieri, l’incarico di elevata qualificazione di 3° livello di graduazione, denominato “Coordinamento regionale attività di protezione, conservazione e miglioramento della fauna selvatica, esercizio della caccia, pianificazione faunistico- venatoria, nonché degli adempimenti relativi alla L. 157/92 e alla L.R. 9/96 (Ambiti Territoriali di Caccia, Associazioni Venatorie, ecc.); Coordinamento Piano regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini d’allevamento e nella specie cinghiale: Patrimonio Faunistico –Caccia. Coordinamento delle attività istruttorie relative alle sanzioni amministrative di competenza del Settore”, istituito con Decreto n. 12974 del 15/09/2023 dall’1/10/2023;
- la disposizione di servizio prot. n. 402038 del 18/06/2024 con la quale si precisa che “I dipendenti assegnatari di incarichi di posizione organizzativa e/o di elevata qualificazione sono individuati quali responsabili dei procedimenti afferenti agli incarichi medesimi”;
- la deliberazione di G.R. n. 1 del 12 gennaio 2023 avente ad oggetto: “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9, recante “Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e l’organizzazione del territorio ai fini della disciplina programmata dell’esercizio venatorio”;

PREMESSO CHE:

- la legge quadro sulla caccia n. 157/92, prevede:
 - all’art. 4, comma 1), che “Le regioni, su parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica, possono autorizzare esclusivamente gli istituti scientifici delle università e del Consiglio nazionale delle ricerche e i musei di storia naturale ad effettuare, a

scopo di studio e ricerca scientifica, la cattura e l'utilizzazione di mammiferi ed uccelli, nonché il prelievo di uova, nidi e piccoli nati”;

- all'art. 4, comma 2), che “L'attività di cattura temporanea per l'inanellamento degli uccelli a scopo scientifico è organizzata e coordinata sull'intero territorio nazionale dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica; tale attività funge da schema nazionale di inanellamento in seno all'Unione europea per l'inanellamento (EURING). L'attività di inanellamento può essere svolta esclusivamente da titolari di specifica autorizzazione, rilasciata dalle regioni su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica; l'espressione di tale parere è subordinata alla partecipazione a specifici corsi di istruzione, organizzati dallo stesso Istituto, ed al superamento del relativo esame finale”;

- la Legge regionale n. 9/96, all'art. 3 comma 5), prevede che: “La Giunta regionale, su parere dall'Osservatorio faunistico venatorio regionale (OFVR) e dell'ISPRA, può autorizzare esclusivamente gli istituti scientifici delle università e del Consiglio nazionale delle ricerche e i musei di storia naturale ad effettuare, - a scopo di studio e ricerca scientifica, la cattura per l'inanellamento e l'utilizzazione di mammiferi ed uccelli nonché il prelievo di uova dai nidi e piccoli nati. L'attività di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico può essere svolta esclusivamente da titolari di specifica autorizzazione ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 157/1992”;

- con decreto 21/05/2010, n. 123 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, assieme alla Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici – APAT e allo Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica applicata al Mare – ICRAM, sono stati fusi in un unico istituto, denominato Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile sotto la vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che impartisce le direttive generali;

- non risulta ancora essere stato istituito l'Osservatorio faunistico venatorio regionale (OFVR) previsto dall'art.7 della citata L.R. n.9/96;

CONSIDERATO CHE:

- ISPRA, con nota Protocollo N. 4357/2025 del 24-06-2025, inviata alle amministrazioni regionali interessate, tra cui la Regione Calabria, il parere favorevole dell'Istituto “circa le attività di cattura proposte dal Consorzio Futuro in Ricerca risultato aggiudicatario del progetto “Progettazione e campionamento di materiale biologico da specie di particolare interesse conservazionistico per la realizzazione di analisi biomolecolari di sequenziamento genomico”, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

- nel suddetto parere:

- Il progetto, il cui Piano di Campionamento è già stato approvato da ISPRA in data 14 maggio 2025, si svolge sotto la supervisione scientifica dell'Università di Ferrara, Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie (coordinatore scientifico Prof. Giorgio Bertorelle), e richiede il campionamento di materiale biologico di diverse specie di vertebrati. In alcuni casi, i materiali biologici necessari per la realizzazione del progetto proverranno da collezioni già disponibili, mentre per alcune specie si rendono necessarie attività di campo finalizzate alla cattura degli animali ed al prelievo dei campioni biologici. In particolare, le specie comprese sono soggette a diversi regimi di tutela, tra quest'ultime è presente per la Regione Calabria il Merlo acquaiolo -*Cinclus cinclus* (Direttiva 2009/147/CE, l. 157/92);

- Le specie oggetto di raccolta dati in campo includono quindi specie tutelate dalla Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e dalla Direttiva 2009/147/CE (Direttiva Uccelli) e a livello nazionale dalla l. 157/92;

- Per tutte le specie interessate, il Piano di Campionamento del progetto esplicita le aree di campionamento (in parte interne e in parte esterne ai Parchi Nazionali). Esso specifica inoltre che le tecniche di campionamento seguiranno le indicazioni standard di ISPRA per la raccolta di campioni destinati all'analisi genomica e che le tecniche di cattura di animali in natura e di prelievo di materiale biologico utile per il sequenziamento genomico verteranno a ridurre il più possibile lo stress

dell'animale, evitando al contempo la contaminazione dei campioni e massimizzando la probabilità di ottenere quantità di DNA sufficienti;

- è necessario che le catture siano sempre effettuate da personale con comprovata esperienza. I metodi proposti rientrano pertanto tra quelli normalmente utilizzati per la cattura e manipolazione delle specie e minimizzano il rischio di mortalità per specie non-target. Inoltre, le catture risultano distribuite su numerose aree di cattura, con il prelievo di un numero limitato di campioni biologici per area e per specie, attenuando così il rischio per le comunità animali interessate dallo studio;

- con nota Prot. n. 669647 del 12/09/2025, Il dott. Marco Pavia, in servizio presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino, detentore di Permesso di inanellamento categoria A, ha chiesto l'autorizzazione per il prelievo di campioni biologici su uccelli catturati con reti e successivamente rilasciati sul luogo di cattura, per effettuare analisi genetiche e genomiche, oltre a rilievi biometrici. In particolare, si tratta di catturare massimo 10 individui di Merlo acquaiolo (*Cinclus cinclus*) in Calabria e, se possibile, all'interno del parco Nazionale della Sila e in quello del Pollino (per i quali verrà chiesta apposita autorizzazione). Le catture saranno effettuate con l'utilizzo di mist-nets posizionate attraverso i corsi d'acqua in modo tale da impedire ai soggetti catturati di entrare a contatto con l'acqua e rischiare l'annegamento. Le catture e le operazioni di prelievo biologico, di inanellamento e rilascio saranno effettuate dalla scrivente e dal dott. Giovanni Boano, tutti in possesso di permesso di inanellamento rilasciato dall'ISPRA. I prelievi effettuati non richiedono la presenza di personale veterinario;

ATTESO CHE:

- l'art. 21 bis della citata Legge Regionale n. 7/1996 prevede che: "A decorrere dal 1° gennaio 2017, le disposizioni legislative e regolamentari, sia previgenti sia emanate successivamente all'entrata in vigore della presente legge, che attribuiscono alla Giunta regionale attività di gestione o negoziale nonché l'adozione di atti o provvedimenti amministrativi, di cui agli articoli 14" (Attività di gestione) "e 17" (Attribuzione della gestione) "si intendono nel senso che la relativa competenza spetta ai dirigenti";
- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

RITENUTO di dover procedere al rilascio della relativa autorizzazione;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

Su proposta del Responsabile del Procedimento competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal medesimo responsabile;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DI PRENDERE ATTO del parere ISPRA Prot. 4357/2025 del 24-06-2025 richiamato in narrativa, in atti d'ufficio.

DI AUTORIZZARE il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino, nelle persone del dott. Marco Pavia e del Dott. Giovanni Boano, ad effettuare le attività di cattura e prelievi di campioni biologici delle popolazioni di Merlo acquaiolo (*Cinclus cinclus*) nella Regione Calabria di cui al progetto: "prelievo di campioni biologici su uccelli catturati con reti e successivamente rilasciati sul luogo di cattura, per effettuare analisi genetiche e genomiche, oltre a rilievi biometrici. In particolare, si tratta di catturare massimo 10 individui di Merlo acquaiolo (*Cinclus cinclus*) in Calabria con i mezzi autorizzati nel suddetto parere ISPRA.

DI FARE OBBLIGO al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino di inoltrare all'ISPRA e al Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale" della Regione Calabria, apposita relazione contenente i dati delle attività svolte.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria.

DI NOTIFICARE il presente atto all'ISPRA e al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento nel BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n° 11, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione nel sito istituzionale della regione, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n° 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n° 11, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

DI PRECISARE CHE avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - Catanzaro da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica dell'atto, dalla comunicazione o dalla piena conoscenza dello stesso.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Rocco Gregorio Antonio Stranieri

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIUSEPPE PALMISANI

(con firma digitale)